



ID samira: 176691
 Codice stato: IT
 Id scheda bene: 000376
 Codice scheda radice/ componente: R
 Livello: 0
 Definizione: pavimento musivo
 Denominazione/ dedicazione: pavimento musivo del
 cosiddetto Palazzo di Teodorico, Portico A1

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000376
NCM CODICI CONTENITORI		
NCMS	Codice sito	SIRA0104
NCMA	Codice monumento	MACA0013
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV RELAZIONI		
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo del cosiddetto Palazzo di Teodorico, Portico A1
OGTI	Indicazioni sull'oggetto	Dallo stesso ambiente provengono ventiquattro frammenti, solo alcuni contigui, collocati su supporti differenti.
SG SOGGETTO		
SGT SOGGETTO		

SGTI	Identificazione del soggetto	Cosiddetto Palazzo di Teodorico, Ravenna - Decorazione geometrica policroma con quadrati e rettangoli - Decorazione policroma a finto marmo - Decorazione geometrica policroma con quadrati a otto cerchi sottesi - Decorazione geometrica policroma a fila di pelte e losanghe - Decorazione geometrica policroma a ottagoni, quadrati e losanghe - Decorazione geometrica policroma a nastro ondulato e calici trifidi capovolti
------	------------------------------	--

DES	DESCRIZIONE	
DESI	Codifica iconclass	48 A 98 1 : 48 A 98 13 3
DESS	Abstract iconografico	Dalla campata 1 provengono sei frammenti pertinenti ad un tessellato geometrico policromo con composizione a reticolo di fasce intersecantisi: in un quadrato e attorno a un quadrato si trovano quattro piccoli quadrati angolari e quattro rettangoli sui lati, tutte le figure adiacenti a linee di tessere (BALMELLE 2002, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 409, a). I rettangoli sono riempiti da losanghe determinate da cordoni iridati; i quadrati maggiori presentano cerchi inscritti e annodati ad un quadrato (definito da un cordone iridato e con crocetta quadripetala al centro), solidi, croci a bracci terminanti in semicerchi, svastiche, quadrilobi attorno a un quadrato diritto caricato da un nodo di Salomone, con fusi ai vertici; i quadrati minori sono inscritti e tangenti a cerchi e sono caricati da scacchiere. Il frammento in tessellato policromo, a imitazione di una soglia marmorea, con venature diagonali grigie e verdi, è pertinente alla soglia. Dalla campata 2 provengono dieci frammenti pertinenti ad un tessellato geometrico policromo con composizione a serie ortogonali di cerchi tangenti (quadrati a otto cerchi sottesi): in un quadrato quattro grandi cerchi angolari e quattro piccoli, posti sulle mediane, determinano un ottagono centrale irregolare a lati concavi e figure poligonali di risulta sui margini (BALMELLE 2002, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 404, c). La composizione è disegnata da fasce iridate, fasce con trecce a due capi, fascia con onda corrente a giro semplice. Negli ottagoni compaiono: nodi di Salomone; nei cerchi grandi: quadrati a lati concavi iscritti sulla diagonale, fioroni composti di otto elementi contigui, quattro petali affusolati e quattro hederae con punta verso il centro (BALMELLE 2002, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 267, b); nei cerchi piccoli: crocette quadripetale. La composizione è bordata da una fascia con fila di pelte diritte e affrontate ai lati di una losanga sdraiata. Le losanghe sono campite da losanghe minori, suddivise in quattro settori (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 59, b). Dalla campata 3 proviene un frammento pertinente alla fascia che bordava una composizione in tessellato geometrico policromo. La fascia presenta una fila di pelte diritte e affrontate ai lati di una losanga sdraiata. Le losanghe sono campite da

losanghe minori, suddivise in quattro settori (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 59, b). Dalla campata 4 provengono quattro frammenti, non contigui, pertinenti ad un tessellato geometrico policromo. I frammenti superstiti consentono di ricostruire solo parzialmente il disegno compositivo: in un ottagono e attorno a un ottagono, quadrati adiacenti e losanghe angolari, contigue all'ottagono e adiacenti ai quadrati, che determinano triangoli sui lati (BALMELLE 2002, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 373, e). L'ottagono doveva essere occupato da un kantharos con edera, di cui rimangono parte del piede e alcune foglioline.

Uno dei quadrati rimasti, adiacenti all'ottagono, presenta un motivo con cerchio annodato e inscritto a un quadrato. La composizione doveva essere bordata da una fascia con fila di pelte diritte e affrontate ai lati di una losanga sdraiata. Le losanghe sono campite da losanghe minori, suddivise in quattro settori (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 59, b). Nell'angolo, al posto della pelta, figura un fiorone composito di quattro petali contigui affusolati. Esternamente corre un'altra fascia con nastro ondulato a rotolo, con calici trifidi diritti e capovolti (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 65, g). Dalla campata 5 provengono tre frammenti adiacenti, pertinenti ad un tessellato geometrico policromo. I frammenti superstiti sono relativi ad una fascia con nastro ondulato a rotolo, con calici trifidi diritti e capovolti (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 65, g), adiacente ad una cornice con treccia a due capi e ad una fascia ingemmata di losanghe sdraiate e cerchi tangenti (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 24, a): questi ultimi con quadrato a lati concavi inscritto, le losanghe con fiorone unitario a quattro elementi adiacenti, costituiti da triangoli dentellati (il centro è un cerchio).

DESS Abstract iconografico

LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCQ	Qualificazione	statale
LDCN	Denominazione	cosiddetto Palazzo di Teoderico
LDCA	Data	9. sec. 800 - 899
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via di Roma, angolo via Alberoni
LDCS	Specifiche	piano superiore
LDCY	Note	Il cosiddetto Palazzo di Teodorico è il nartece della chiesa altomedievale di San Salvatore ad Calchi, indagata da Mario Mazzotti negli anni Cinquanta del secolo scorso, creduta erroneamente la facciata del palazzo teodoriciano.

LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL	Tipo localizzazione	luogo di reperimento
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVP	Provincia	RA
PRVC	Comune	Ravenna
PRVL	Località	Ravenna
PRE	Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT	Tipologia	orti
PRCQ	Qualificazione	privati
PRCD	Denominazione	Orti Serena Monghini
PRCU	Denominazione spazio viabilistico	via di Roma, angolo via Alberoni

PRCY Note

Lo scavo del 1908 - 1914 nell'area del cosiddetto Palazzo di Teodorico ha messo in luce una serie di strutture abitative pluristratificate, sulla cui interpretazione, sequenza cronologica e committenza gli studiosi si trovano ancora discordi. Dalle più recenti analisi dei dati di scavo sembra possibile evincere che alla fine del 1. sec. a.C. - inizio 1. sec. esistevano due complessi edilizi: quello settentrionale riconducibile ad una villa suburbana, rispetto all'abitato di Ravenna, con triclinium/tablinum affiancato da altri ambienti e affacciato su un atrio. Nel settore meridionale è stata individuata una serie di ambienti affacciati su un corridoio (A1), ripavimentati a mosaico verso la fine del 1. sec. - inizi del 2., riguardo ai quali non è possibile stabilire se facessero parte della villa suburbana. Nel 4. secolo l'intero complesso risulta essere una residenza di notevoli dimensioni, costituita dagli ambienti dei settori settentrionale e meridionale che gravitano attorno ad un grande cortile porticato. In età onoriana (prima metà del 5. sec.) la residenza viene ulteriormente monumentalizzata e si trova ad avere, a nord, una grande aula absidata (Stanza L) pavimentata, forse proprio in questa fase, in opus sectile: è probabile, ma non dimostrabile archeologicamente, che il complesso sia il palazzo imperiale di Onorio, che nel 402 trasferì la capitale a Ravenna. In età teodericiana (493 - 526) il palazzo viene nuovamente trasformato: nel settore nord vengono aggiunti alcuni ambienti fra cui un grande triclinio triabsidato (Sala S); alcuni ambienti vengono ripavimentati a mosaico. Le ultime modifiche di una certa consistenza si hanno nella seconda metà del 6. secolo, quando il livello di alcuni ambienti è innalzato mediante una nuova pavimentazione a mosaico. Il palazzo rimane attivo almeno fino all'8. secolo inoltrato. Gli episodi successivi sono riconducibili ad una destrutturazione sempre più accentuata, genericamente inquadrabile nell'alto Medioevo.

RE	MODALITA DI REPERIMENTO	
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR	DATI SUL REPERIMENTO	
DARN	Denominazione	cosiddetto Palazzo di Teoderico
DARE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza ai Monumenti (dal 1907)
DARR	Responsabile	Ghirardini, Gherardo
DARD	Data	1908 - 1914
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo ICCD	sec. VI
DTZS	Frazione di secolo	primo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	500
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	525
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000058
DTSP	Specifiche	pp. 55-59
ADT	ALTRA DATAZIONE	
ADTA	Data	6. sec. 526, post
ADTM	Motivazione della cronologia	bibliografia
ADTY	Note	Isabella Baldini Lippolis data i mosaici figurati del portico all'età teodericiana e i mosaici geometrici, ad essi soprastanti, all'età post-teodericiana (BALDINI LIPPOLIS 1997, Articolazione e decorazione del palazzo, pp. 27-28)
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000073
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze italiche del cosiddetto Palazzo di Teodorico
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec., metà
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
CMM	COMMITTENZA	
CMMN	Nome	Teodorico

CMMD	Data	493 - 526
CMMC	Circostanza	ristrutturazione del palazzo imperiale
CMMY	Note	Lo scavo del 1908-1914 nell'area del cosiddetto Palazzo di Teodorico ha messo in luce una serie di strutture abitative pluristratificate, sulla cui interpretazione, sequenza cronologica e committenza gli studiosi si trovano tuttora profondamente discordi. La maggior parte di essi tuttavia ritiene che gli ambienti emersi, per quanto concerne la fase di fine 5. - inizi 6. secolo, si possano identificare con i resti del palazzo imperiale di Teoderico (RUSSO 2005, Una nuova proposta per la sequenza, pp. 186-187). Il re goto avrebbe utilizzato come sua residenza il palazzo preesistente, fatto erigere da Onorio al momento del trasferimento della capitale a Ravenna, sui resti di strutture di età imperiale, identificate con una villa suburbana, almeno nella parte settentrionale del complesso. Eugenio Russo ritiene che il palazzo di Onorio sia sorto nell'area della sede del praefectus classis, cioè di un edificio militare dotato di ambienti di rappresentanza (RUSSO 2005, Una nuova proposta per la sequenza, p. 160).

RS	CONSERVAZIONE E RESTAURI	
RST	RESTAURO	
RSTD	Data	1908 - 1914
RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza ai Monumenti (dal 1907)
RSTR	Direzione lavori	Gherardo Gherardini; Domenico Maioli; Giuseppe Gerola
RSTY	Descrizione	A partire dal 1908, nel corso di diverse campagne annuali, si avviano gli scavi nell'area del cosiddetto Palazzo di Teodorico. L'ultima campagna di scavi viene eseguita nel 1914. Lo scavo dell'edificio permette la scoperta successiva di quattro strati pavimentali, distaccati in numerosi frammenti, in modo tale da permettere la conservazione di parte del sottofondo originale e quindi essere collocati su nuovo supporto, uno spesso strato di malta cementizia. Al termine dei lavori, i frammenti estratti vengono collocati nell'ex-chiesa di San Romualdo, annessa alla biblioteca Classense, allora sala del Museo Archeologico, prima di essere trasferiti nel chiostro della chiesa di San Vitale. Particolare riguardo si pone nei confronti di motivi figurati, staccati nella loro interezza ai fini di una esaustiva documentazione. Per quanto riguarda i motivi geometrici ripetuti invariabilmente si sceglie, invece, di staccarne quadri campione delle dimensioni relative all'estensione dei motivi stessi (GHIRARDINI 1918, Gli scavi del palazzo di Teodorico, pp. 83-97).
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS	Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna
CDGI	Indirizzo	via S. Vitale, 17, 48100 Ravenna
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
CIS	CORREDO IMMAGINI SCHEDA	

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 1

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 1

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 2

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 3

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 4

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file

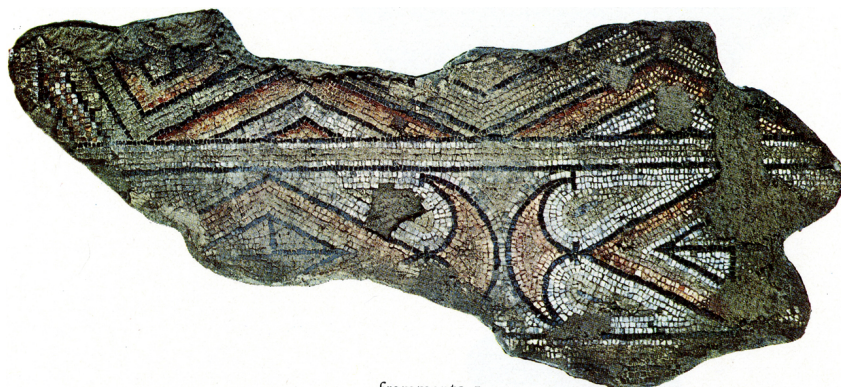


CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 4

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 4

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 4

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cosiddetto Palazzo di Teodorico, pavimento musivo del Portico A1, campata 5

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000058

BLGC Sigla: citazione breve BERTI, FEDE Regione 8. : Ravenna, 1 / Fede Berti. - Roma : Istituto poligrafico dello Stato, Libreria dello Stato, 1976. - VIII, 135 p.

BLGI Specifiche pp. 53-59, nn. 24-29

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000148
BLGC	Sigla: citazione breve	GHIRARDINI, GHERARDO Gli scavi del palazzo di Teodorico a Ravenna / Gherardo Ghirardini. - Roma : Tipografia della R. Accademia dei Lincei, 1918. - Coll. 738-838 Estr. da: Monumenti antichi : pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei, 1917, 24
BLGI	Specifiche	coll. 744-745
BLG	BIBLIOGRAFIA	
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000357
BLGC	Sigla: citazione breve	FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA Note su alcuni mosaici pavimentali di Ravenna : (Collezione Serena Monghini) / Raffaella Farioli. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1973, 20. - P. 309-330
BLGI	Specifiche	pp. 320 ss.
BLG	BIBLIOGRAFIA	
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000645
BLGC	Sigla: citazione breve	OLIVIERI FARIOLI, RAFFAELLA Ambientazione e idee informatrici del mosaico pavimentale ravennate, con particolare riferimento ai mosaici rinvenuti / Raffaella Farioli Campanati. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1971, 18. - P. 419-473
BLGI	Specifiche	pp. 460 ss.
BLG	BIBLIOGRAFIA	
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000644
BLGC	Sigla: citazione breve	Palatia : Palazzi imperiali tra Ravenna e Bisanzio / a cura di Andrea Augenti. - Ravenna : Istituzione Biblioteca Classense ; [S.l.] : Associazione Palatina Istanbul-Yildiz Teknik Universitesi, [2002]. - 59 p.
BLGI	Specifiche	p. 49
BLG	BIBLIOGRAFIA	
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000506
BLGC	Sigla: citazione breve	La forma del colore : mosaici dall'antichità al 20. secolo / a cura di Angela Donati. - Milano : Electa, 1999. - 189 p.
BLGI	Specifiche	nn. 26-27

BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000651
BLGC	Sigla: citazione breve	RUSSO, EUGENIO Una nuova proposta per la sequenza cronologica del palazzo imperiale di Ravenna / Eugenio Russo. In: Ravenna da capitale imperiale a capitale esarcale : atti del 17. Congresso internazionale di studio sull'alto medioevo, Ravenna, 6-12 giugno 2004. - Spoleto : Centro italiano di studio sull'alto medioevo, 2005. - V. 1, P. 155-190
BLGI	Specifiche	p. 185
BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000313
BLGC	Sigla: citazione breve	Domus del Triclinio : alla scoperta di Ravenna romana : mosaici e altri tesori mai visti : [mostra archeologica]. - [Ravenna] : RavennAntica, stampa 2003. - 174 p.
BLGI	Specifiche	pp. 69-77
BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000664
BLGC	Sigla: citazione breve	BALMELLE, CATHERINE Le decor geometrique de la mosaique romaine : repertoire graphique et descriptif des compositions lineaires et isotropes / Catherine Balmelle ... [et al.] ; dessins de Richard Prudhomme. - Paris : Picard, 1985. - 431 p.
BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000276
BLGC	Sigla: citazione breve	BALMELLE, CATHERINE Le decor geometrique de la mosaique romaine : Repertoire grafique et descriptif des décors centrés / Catherine Balmelle ... [et al.] ; dessins de Marie-Pat Raynaud. - Paris : Picard, 2002. - 271 p.
BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000642
BLGC	Sigla: citazione breve	AUGENTI, ANDREA Archeologia e topografia a Ravenna : il Palazzo di Teoderico e la Moneta Aurea / Andrea Augenti. In: Archeologia Medievale : cultura materiale, insediamenti, territorio, 2005, 32 - P. 7-33
BLG BIBLIOGRAFIA		

BLGH Sigla per citazione CIDM/000205

BLGC Sigla: citazione breve DEICHMANN, FRIEDRICH WILHELM Ravenna
Hauptstadt des spatantiken Abendlandes : Teil 3. :
Geschichte, Topographie, Kunst und Kultur ; Indices zum
Gesamtwerk / Friedrich Wilhelm Deichmann. - Stuttgart :
Steiner, 1989. - 384 p.

BLGI Specifiche pp. 58-70

MST MOSTRE

MSTT Titolo Palatia

MSTL Luogo Ravenna

MSTD Data 2002 - 2003

MST MOSTRE

MSTT Titolo La forma del colore

MSTL Luogo Rimini

MSTD Data 1999 - 2000

AN ANNOTAZIONI

OSS Note Sette frammenti, provenienti dalla seconda campata del
portico, si conservano presso casa Serena Monghini, in via
di Roma a Ravenna (BERTI 1976, Regione 8. : Ravenna,
p. 55 n. 26). Alcuni frammenti sono conservati nei
Magazzini del Museo Nazionale di Ravenna (PALATIA
2002, p. 49). Progetto PARSJAD